

Scuola infanzia Castiglioni
Piano educativo - sezione 3 anni (coccinelle)
Anno scolastico 2021/2022
Insegnanti Segagni - Uttini

La sezione è composta da 22 bambini (11 maschi e 11 femmine).

L'inserimento è iniziato il 9 di settembre e si è concluso il 19 di ottobre. Sono bambini vivaci, che pian piano stanno imparando a conoscersi, a convivere, in una realtà tutta nuova, nella quale ognuno deve trovare il proprio spazio e dare voce alla propria identità, imparando anche a dare spazio agli altri (ascoltare, guardare anche i bambini che ho intorno).

Data l'importanza di questo primo periodo tutti i passaggi dell'inserimento, che comprendono l'accoglienza, i pasti, la nanna, sono stati affrontati con gradualità per assecondare l'unicità di ogni bambino e per porre le basi per rapporti di fiducia solidi, sia con i piccoli sia con le famiglie.

Obiettivi dell'ambientamento:

- entrare a scuola e salutare il genitore con serenità
- fare conoscenza degli adulti di riferimento presenti a scuola
- imparare a conoscere i compagni della sezione e a condividere le routine tutti insieme, anche tramite l'acquisizione di poche semplici regole per la serenità di tutti.
- raggiungere piccole autonomie personali.

La nostra scuola ha scelto da molti anni la natura come guida e l'ambiente che ci circonda come scenario per i nostri apprendimenti.

Il giardino e il bosco, sono l'incentivo alla curiosità e all'esplorazione, sono luoghi in continuo cambiamento, dove ben poco c'è di strutturato, dove non ci sono muri e dove ciò che "è più grande del bambino" non è una barriera, ma uno stimolo che incuriosisce, una sfida che si accetta volentieri. Alberi, cielo, terra, spazi aperti, pietre, fango, pozzanghere, fili d'erba ci permettono di correre, di scavare, di cucinare, di costruire e di ricostruire, di trasformare e soprattutto di osservare e porre domande.

Nella nostra scuola il bambino e la bambina (nella loro unicità) sono al centro della attenzione del collegio docenti e quindi tutto il nostro lavoro di insegnanti inizia dalle domande che ci pongono i bambini, da ciò che li stupisce, li attiva, li spinge alla ricerca.

I campi di esperienza sono attività svolte dal bambino nella sua interazione con l'ambiente; percorsi di esperienza individuale, ma anche collettiva; sono i punti di partenza per costruire "cultura"; i contenuti dei campi d'esperienza porteranno i bambini sulla via della conoscenza, del piacere di raccontare ed ascoltare, della soddisfazione di sperimentare e verificare.

Il sè e l'altro.

Competenze: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, comprende di avere una propria storia personale e familiare, è consapevole delle proprie esigenze ed i propri sentimenti e li sa comunicare, rispetta le regole del gioco individuale e sociale. Scopre i compagni e capisce di far parte di una nuova comunità.

Il corpo e il movimento

Competenze: il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo e matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Sa riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, comprende le differenze sessuali e adotta pratiche corrette per la cura di sé, per l'igiene e per l'alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori; li applica anche nei giochi di movimento e di gruppo; riesce ad adattare gli schemi posturali alle situazioni ambientali, sia all'interno della scuola, sia all'aperto, controllando l'esecuzione dei gesti e valutandone i rischi.

Il bambino riconosce il proprio corpo, le diverse parti che lo compongono e lo raffigura sia fermo sia in movimento.

Immagini, suoni e colori

Competenze: sviluppa capacità espressive, esplora le possibilità espressive offerte dai colori, associa il colore a vari elementi della realtà, comincia ad esprimersi sperimentando vari materiali e il loro uso, sviluppa la capacità di ascoltare storie, favole e musica, ascolta e riconosce il paesaggio sonoro dell'ambiente e prova a riprodurre i suoni con il corpo e con la voce.

I discorsi e le parole

Competenze: il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi, sa esprimere e comunicare emozioni, usa il linguaggio in diverse situazioni comunicative, ascolta e comprende narrazioni. Inizia a raccontare il proprio vissuto.

Conoscenza del mondo

Competenze: il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, gli oggetti (riordinare), le altre persone; raggruppa e ordina secondo criteri diversi; coglie le trasformazioni temporali; si sa orientare nei tempi della vita quotidiana; esplora l'ambiente naturale.

Per realizzare gli obiettivi del percorso educativo, predisponiamo un ambiente accogliente, che favorisca attività libere o strutturate e valorizziamo il gioco, come risorsa privilegiata sia sul piano cognitivo sia su quello relazionale. I bambini e le bambine per noi sono sempre posti al centro. Attiviamo un clima che favorisca l'esplorazione, il confronto delle situazioni, il porre ipotesi e diamo ampio spazio al "fare", alle esperienze dirette e al contatto con la natura.

I bambini comprendono solo se vivono un'esperienza che li emoziona e li stupisce. "Se me lo dici lo dimentico, se mi fai vedere lo ricordo, se mi coinvolgi capisco!". Ecco l'importanza del vedere del toccare e del fare.

Tutto il collegio docenti condivide due metodologie proposte dal pedagogo Daniele Novara: la scelta di osservare periodicamente la produzione, i pensieri e le scoperte di ogni bambino attraverso "Il cassetto delle tracce", ovvero un archivio composto da un cassetto per ogni bambino, dove vengono raccolti i loro elaborati più significativi; e il metodo "Litigare bene" secondo il quale gli adulti devono riuscire a fare due passi indietro durante i "litigi" dei bambini e fare in modo di non intervenire, non proporre soluzioni preconfezionate, ma portare i bambini a parlare e a esprimere i personali desideri fino a quando i bambini arrivano ad una conclusione/un accordo condiviso, l'adulto si astiene dal ruolo di giudice.

Osservando i bambini di questa sezione abbiamo notato il loro bisogno di toccare con mano, di sperimentare tramite la manipolazione e così abbiamo deciso di proporre attività varie sempre privilegiando il tatto con tutte le attivazioni che questo comporta. Tutti i materiali che proponiamo sono naturali e i bambini li apprezzano molto e li richiedono ogni giorno. L'idea è quella di far passare "il mondo nelle loro mani".